

PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE PROMOZIONE
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato:

Progetto dei lavori di costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati EBOLA, VITISANO, OVELLO, POGGIO-SAN RUFFILLO, RIVALTA e SANTA LUCIA con realizzazione di nuove reti irrigue nei Comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna) che comprende:

- 1) la domanda di derivazione di acque pubbliche dal F. Lamone, in località Chiusa di Errano, in Comune di Faenza mediante l'installazione di elettropompa sommergibile della potenza di 30 kw con portata massima di 40 lt/sec;
- 2) la domanda di derivazione di acque pubbliche dal F. Lamone, in località Moreda, in Comune di Brisighella con l'installazione di elettropompa sommergibile della potenza di 9 kw con portata massima di 30 lt/sec;
- 3) le Varianti urbanistiche del RUE del Comune di Faenza e del PSC vigente in Comune di Faenza per il sito denominato Colombaia
- 4) le Varianti urbanistiche del RUE intercomunale dei Comuni di Brisighella, Castel Bolognese, Casola Valsenio, Riolo Terme e Solarolo e del PSC vigente in Comune di Brisighella per il sito denominato Moreda
- 5) l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 1 della LR 4/18.

La Regione Emilia - Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato "Progetto dei lavori di costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati EBOLA, VITISANO, OVELLO, POGGIO-SAN RUFFILLO, RIVALTA e SANTA LUCIA con realizzazione di nuove reti irrigue nei Comuni di Brisighella e Faenza (RA)"

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione sul BURERT sono:

- 1) la domanda di derivazione di acque pubbliche dal F. Lamone, in località Chiusa di Errano, in Comune di Faenza mediante l'installazione di elettropompa sommergibile della potenza di 30 kw con portata massima di 40 lt/sec;
- 2) la domanda di derivazione di acque pubbliche dal F. Lamone, in località Moreda, in Comune di Brisighella con l'installazione di elettropompa sommergibile della potenza di 9 kw con portata massima di 30 lt/sec;
- 3) le Varianti urbanistiche del RUE del Comune di Faenza e del PSC vigente in Comune di Faenza per il sito denominato Colombaia
- 4) le Varianti urbanistiche del RUE intercomunale dei Comuni di Brisighella, Castel Bolognese, Casola Valsenio, Riolo Terme e Solarolo e del PSC vigente in Comune di Brisighella per il sito denominato Moreda
- 5) l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 1 della LR 4/18.

La pubblicazione dei documenti di variante e di VALSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di **Ravenna**;
- localizzato nei Comuni di: **Brisighella e Faenza**;

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato A.1, al punto A.1.4 - Dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, a fini non energetici, di altezza superiore a 10 metri e/o di capacità superiore a 100.000 metri cubi, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzata alla messa in sicurezza dei siti inquinati

Il progetto prevede di realizzare le sotto elencate opere:

1) n.3 bacini idrici denominati Colombaia e Sarna in Comune di Faenza e Moreda in Comune di Brisighella per una capacità complessiva di accumulo di 823.000 m³. L'acqua per il loro riempimento sarà derivata dal Fiume Lamone durante il periodo invernale e primaverile in concomitanza con il maggior deflusso idrologico.

2) una condotta di interconnessione fra i bacini idrici oltre che di derivazione dal sistema C.E.R. così composta :

- il primo tratto della dorsale realizzata in PVC-O Ø 250 PN 16 si svilupperà dalla destra idrografica del T. Senio in loc. Ponte del Castello, estendendosi nella piana alluvionale in loc. Celle fino all'invaso denominato "Colombaia". Tale condotta è in grado di derivare dal sistema CER una portata di circa 50 lt/sec che potrà essere aumentata fino a 150 lt/sec una volta che saranno completate le opere di distribuzione del CER a monte della Via Emilia nell'area Ovest di Faenza facenti parte del sistema Senio-Lamone;

- dall'invaso "Colombaia" attraverso una condotta realizzata in PVC-O Ø 315 PN 16 e la relativa stazione di pompaggio una portata di 90lt/sec potrà risalire fino all'invaso denominato "Sarna". La condotta tra questi due invasi sotto-passerà il Fiume Lamone in loc. Ferraresa e permetterà il flusso idrico in pressione in entrambi le direzioni.

- dall'invaso "Sarna" una condotta realizzata in PE e PVC-O Ø 160 PN 16/10 attraverso una stazione di pompaggio sarà in grado di fornire una portata di 15lt/sec all'invaso denominato "Moreda".

3) le opere necessarie per l'interconnessione dell'impianto progettato con i Consorzi di scopo esistenti che in dettaglio consistono in:

- una condotta in PVC-O Ø 250 PN 16 e PE Ø 200PN 16 che si dirama fra gli invasi "Colombaia" e "Sarna" e permette di rilanciare l'acqua del sistema in progetto, agli invasi di accumulo al servizio dei consorzi irrigui di Santa Lucia e Rivalta in Comune di Faenza;

- una condotta in PVC-O Ø 160 PN 16 che si dirama fra gli invasi " Sarna" e "Moreda" che permette di rilanciare l'acqua dal sistema in progetto, all'invaso di accumulo al servizio del consorzio irriguo di Poggio San Ruffillo in Comune di Brisighella ;

- una condotta in PE Ø 225 PN 16 che dall'invaso "Moreda", tramite una stazione di pompaggio dedicata che permette di rilanciare l'acqua dal sistema in progetto agli invasi di accumulo al servizio dei consorzi irrigui denominati Ebola, Ovello e Vitiano.

4) realizzazione dell'impianto irriguo in pressione al servizio dell'area denominata LOTTO 1 al servizio di 135 aziende agricole in un comprensorio che si sviluppa nelle frazioni di Ponte del Castello, Celle ed Errano per complessivi 1280 ha. L'impianto della portata complessiva di 440 lt/sec ad una prevalenza di 95 mt. sarà in grado di fornire acqua in pressione agli idranti aziendali dotati di contatore volumetrico attraverso la posa di condotte di vario diametro.

Gli obiettivi del progetto possono essere così sintetizzati:

1) riduzione dei prelievi da pozzi o da torrenti soprattutto nel periodo estivo da parte delle aziende agricole già dotate di irrigazione;

2) realizzazione di invasi di accumulo di medie dimensioni da riempire con acque derivate dal Fiume Lamone unicamente nel periodo invernale-primaverile;

3) realizzazione dell'interconnessione dei Consorzi di scopo esistenti nel bacino del F. Lamone e T. Marzeno andando ad assicurare agli stessi volumi irrigui stabili anche nelle stagioni più siccitose oltre che ridurre il deficit complessivo delle attuali aziende agricole associate;

4) realizzazione di opere di interconnessione del sistema in progetto con il sistema CER nel tratto terminale delle condotte esistenti facenti parte del distretto irriguo denominato Santerno-Senio in loc. Ponte del Castello, così da poter avere una ricarica continua degli invasi nel periodo primaverile ed estivo;

5) realizzazione di distribuzione in aree attualmente sprovviste attraverso la realizzazione di nuove reti in alta pressione dotate di bocche di prese con contatore volumetrico, limitatore di portate e ove necessario riduttore di pressione.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna (BO); vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
- Comune di Faenza (RA) Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA) - comune.faenza@cert.provincia.ra.it
- Comune di Brisighella (RA) Via Naldi, 2 - 48013 Brisighella (RA) - comune.brisighella@cert.provincia.ra.it

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia – Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione Impatto Ambientale.
- Gestione terre di scavo.
- Costruzione di invasi irrigui.
- Attraversamenti con occupazione di suolo pubblico del demanio idrico nel bacino del F. Lamone-Marzeno.
- Attraversamenti con occupazione di suolo pubblico del demanio idrico nel bacino del F. Senio.
- Concessione alla derivazione dal F. Lamone.
- Conformità acustica in fase di cantiere ed esercizio.
- Impatto atmosferico.
- Nulla osta agli scavi in zona di potenzialità archeologica.
- Autorizzazione paesaggistica ordinaria e semplificata.

- Autorizzazione Vincolo idrogeologico, boschi e foreste.
- Autorizzazione alla gestione degli inerti di scavo nell'ambito del PAE di Faenza.
- Autorizzazione al transito di autocarri sulle strade provinciali.
- Autorizzazione al transito di autocarri sulle strade comunali.
- Autorizzazione al sotto-attraversamento delle strade provinciali con le condotte irrigue interrato.
- Autorizzazione al sotto-attraversamento delle strade comunali con le condotte irrigue interrato.
- Autorizzazione sismica.
- Variante urbanistica del RUE del Comune di Faenza e del PSC vigente in Comune di Faenza per il sito denominato Colombaia
- Variante urbanistica del RUE intercomunale dei Comuni di Brisighella, Castel Bolognese, Casola Valsenio, Riolo Terme e Solarolo e del PSC vigente in Comune di Brisighella per il sito denominato Moreda
- Permesso di Costruire invasi e reti irrigue.
- Interferenze con Metanodotto Importazione dall'Algeria.
- Interferenze rete acquedottistica.
- Interferenze rete GAS-Metano.
- Attraversamento linea ferroviaria Faenza-Firenze.
- Attraversamento linee elettriche.
- Attraversamento linee telefoniche.
- Autorizzazione alla bonifica bellica.

Successivamente alla conclusione della procedura autorizzatoria unica seguirà l'intesa Stato-Regioni di cui all'art. 81 DPR 616/1977 e del DPR 383/1994.

Ai sensi dell'articolo 21 della LR 4/2018, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, comporterà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna)

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 l'autorizzazione unica suindicata può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento sulle aree interessate dai progetti.

Alla definitiva approvazione del progetto esecutivo conseguirà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del DPR 327/2001 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo e di asservimento e la dichiarazione di pubblica utilità in relazione alle aree interessate dalla realizzazione delle opere è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate tali aree e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 32/2002.